

John Denver

Questa settimana proponiamo una raccolta dei più grandi successi di un notissimo folk-singer americano: **John Denver**.

Ascoltando "Take me home country roads" non si può fare a meno di pensare ai grandi spazi, alle distese dorate di grano e ritrovarsi magari a passeggiare, in un giorno senza tempo, con un filo d'erba in bocca ed il fido cagnolino saltellante di gioia. E che dire di "Sunshine on my shoulders", dove la stradiciola di campagna, lo sbocciare di un fiore, le finestre scaldate dal primo sole rendono tutto più ridente in un giorno come tanti?

Le note di "Rhymes and reasons" e di "Follow me" richiamano invece alla mente i verdi paesaggi del Colorado e della montagna in genere, sia in fiore che ammantata di neve. Positivista accanito, John Denver trasmette il suo ottimismo nelle canzoni che scrive, i cui temi sono tutti improntati alla difesa della natura, sia che si tratti degli alberi di un parco o della salvaguardia delle balene. La sua fiducia nella vita e nella famiglia traspare con accenti chiari in "Annie's song" e in "Back home again", un vero e proprio inno alla moglie, ai figli e alla casa.

La sua musica, un misto di folk-country-western, affonda le radici nella tradizione americana, con venature che richiamano in certi passaggi il lirismo dei Byrds e dei Bee Gees. I pezzi di questa raccolta abbracciano il periodo migliore della sua splendida carriera, che va dal 1969 al 1988. Indicati a chi si nutre di poesia ispirata dall'amore per la famiglia e per la natura.

Marco Marando

L'angolo della poesia

Querubenes

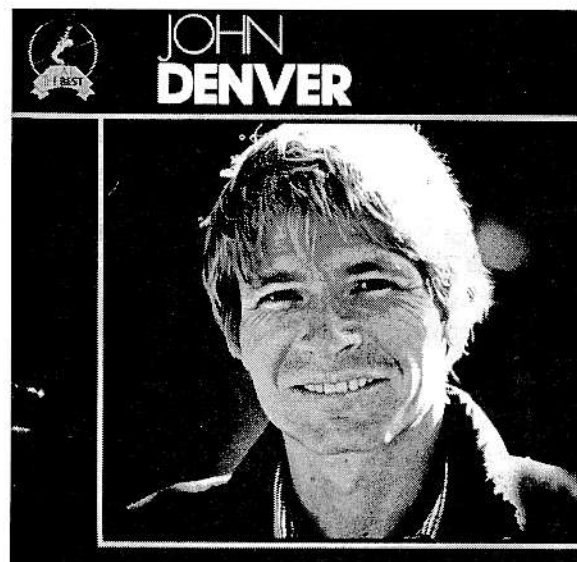
Entregados al mal y a los deseos,
ama la sangre y los placeres turbios,
el vertigo infinito de los labios,
el peligro que acecha tras las curvas.

Pero su cuerpo es bello y seductores
son sus ojos como ramos de lilas;
hay huertos escondidos en su labios,
calidos rios en su piel nocturna.

Todo se desconoce de su origen.
Son una raza extrana de fulgores
hermosos. Ancho dolor de deseos.

Les darias la vida como en ebrio,
porque hay rosas de amor en sus labios,
y nadda importa el mal en cuerpos bellos.

Luis Antonio De Villera



USCITE DELLA SETTIMANA

Prince:
-Chaos and disorder

I DISCHI DELLA SETTIMANA

- | | | | | | |
|---|------------------------|---------------------|--------------------|--------------|---------------------|
| 1 | Compil. Festivalbar 96 | 6 | Massimo di Cataldo | Anime | |
| 2 | E. Ramazzotti | Dove c'è musica | 7 | A. Celentano | Arrivano gli uomini |
| 3 | Articolo 31 | Così com'è | 8 | Aria | Fresca |
| 4 | A. Morisette | Jagged. Little pill | 9 | G. Michael | Older |
| 5 | Spagna | Lupi solitari | 10 | Mina | Canzoni d'autore |

Dati forniti da "Corsi dischi"

Il libro della settimana

Cherubini

Consegnati al male e ai desideri,
amano il sangue e i torbidi piaceri,
il vortice infinito delle labbra,
il pericolo che spia dietro le curve.

Ma il loro corpo e' bello e seduttori
sono i loro occhi come rami di lilla';
ci sono spazi verdi nascosti nelle loro labbra,
caldi ruscelli nella lor pelle notturna.

Tutto s'ignora della loro origine;
sono una razza singolare di fulgidi splendori.
Immensa sofferenza di desideri.

Daresti loro la vita come un ubriaco,
poiche' ci sono rose d'amore sulle loro labbra,
e non ha importanza alcuna il male nei corpi belli.

Wendy Berry

Entimidi di
Credo e Fiano
nel diario proibito
della governante

